

Ministero dell'Istruzione, Comune e Aica promuovono l'insegnamento dell'informatica ai ragazzi

Patente dei computer alla "Pitagora" Le scuole cittadine connesse in rete

Più scienza e inglese nelle elementari, la Costituzione negli istituti superiori

Maria Scaramuzzino

È Daniele Pangaro l'alunno della media "Pitagora" che ha conseguito la patente europea del computer, grazie al corso d'informatica Ecdl organizzato dall'Aica.

Un'esperienza che la scuola guidata da Franco Leone ha voluto intraprendere grazie al supporto e alla collaborazione dell'istituto tecnico commerciale "De Fazio" che è test-center dell'Aica, l'Associazione italiana per l'informatica e il calcolo distribuito.

Già l'anno scorso la "Pitagora" aveva raggiunto questo ambito traguardo grazie all'impegno di Ilaria Menga, anche lei patentata, quindi idonea ad usare il computer a livello professionale. I due ragazzi sono stati ospiti di un convegno, nell'auditorium della scuola media di viale Primo Maggio, in cui è stata messa in risalto la propositività d'un'iniziativa che si integra a pieno titolo con gli altri percorsi formativi presenti

all'interno di una scuola.

«I buoni risultati di queste esperienze dimostrano che anche in Calabria la scuola può vantare delle eccellenze - ha affermato il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Francesco Mercurio - grazie agli stessi studenti e al livello qualitativo dei docenti siamo capaci di fare questo e altro».

In particolare Mercurio ha sottolineato che quello lametino è un territorio che può conseguire ancora ulteriori ed importanti traguardi. Molto soddisfatta anche l'ispettrice del ministero della Pubblica Istruzione Marta Genovè De Vita che, rivolgendosi ai ragazzi nell'incontro, li ha definiti «digital native», nati e cresciuti con l'informatica. Uno strumento importante per la propria formazione «ma tutte le informazioni e la conoscenza in campo informatico dev'essere organizzata perché diventi realmente un mezzo di crescita professionale e la certificazione multimediale - ha evidenziato l'ispettrice - opera con-

cretamente con questo obiettivo». De Vita ha anche puntualizzato che il ministero assegna grande importanza alla certificazione «perché in questo modo la scuola è autonoma e non autoreferenziale».

Paolo Scghor, responsabile nazionale dell'Aica, ha spiegato metodi e finalità dell'associazione che in tutto il mondo diffonde la cultura della tecnologia informatica. Il programma Ecdl, disponibile in 50 lingue, conta 9 milioni di iscritti in 150 Paesi sparsi su tutto il pianeta con 30 mila sedi di esame. Le caratteristiche su cui l'associazione basa le sue attività sono indipendenza, qualità, concretezza, accessibilità e completezza. All'auditorium c'era anche il preside del "De Fazio" Francesco Scoppetta che ha evidenziato l'attività di rete che si sta mettendo in pratica fra le scuole cittadine.

A rappresentare l'amministrazione comunale il sindaco Gianni

Speranza e l'assessore alla Pubblica Istruzione Milena Liotta. Il primo cittadino ha espresso il suo compiacimento per il bell'esempio dato dalle scuole locali, esperienza che è frutto «della fierezza di chi nella scuola ci sta ogni giorno, facendosi carico di problemi e difficoltà di ogni genere». Speranza ha annunciato che, nonostante le ristrettezze di bilancio, l'amministrazione avrà una particolare attenzione per le scuole medie e le prime classi delle superiori, dove si cercherà di insistere sulla conoscenza approfondita della Costituzione e della realtà contemporanea. Per la scuola primaria, invece, si è pensato di incrementare la conoscenza scientifica e linguistica.

Al convegno ha partecipato anche il docente Gaetano Amato che ha illustrato l'esperienza della scuola media "Don Milani" di San Valentino Torio, in provincia di Salerno. A premiare il neo patentato Daniele, l'ispettrice ministeriale De Vita e l'assessore comunale Liotta. ◀



Daniele Pangaro premiato dall'assessore Milena Liotta



Il tavolo della presidenza del convegno di ieri